

Francesco Martani, medico, professore universitario, artista e “sognatore” del progetto “Arte e Natura”.

Presentato nel 1986 alla Biennale di Venezia, nel padiglione Italia, sezione Arte e Scienza dal compianto Professor Emerito Giorgio Celli, suo grande amico, diventa protagonista di un percorso di promozione e divulgazione del concetto che “l’arte è elemento di vita, di passione, di amore”.

Grazie al rapporto propulsivo e dinamico instaurato con l’allora compianto Sindaco Giacomo Venturi dell’amministrazione Comunale di Zola Predosa, da una casa colonica abbandonata nasce l’idea del Museo d’Arte Moderna e Contemporanea “Ca’ la Ghironda”, adagiato sulle prime colline bolognesi, che costituisce altresì l’opera scultorea monumentale originale e sperimentale di una nuova forma di “Land Art” fra le più suggestive e coinvolgenti.

Spirito libero, scevro da ogni condizionamento, e soprattutto epicentro di una fucina di interessi che spaziano dalla scienza all’arte pittorica a scultorea, passando tra l’esigenza di formare il pubblico alla fruizione del “Bello” estetico mediante l’idea che l’arte è inoltre una “rappresentazione materiale del pensiero più puro e profondo dell’inconscio umano”, Francesco Martani è stato una fra le personalità più attive nel campo della produzione artistica e delle proposte espositive della Città di Bologna e provincia degli ultimi 30 anni.

Cittadino Onorario di numerose Città dell’hinterland Bolognese (Zola Predosa, San Giovanni in Persiceto ed altre) e di altre Comunità del territorio nazionale, è stato fra gli Accademici più attivi nel campo della medicina sviluppando percorsi sperimentali diventati poi scuola nell’implantologia odontoiatrica moderna, pur dividendo sempre i suoi interessi fra medicina ed arte con grande slancio, profondità, proprietà di competenze e vaste conoscenze in entrambi i settori.

Negli ultimi anni ha scritto numerosi libri nell’ambito della saggistica, testimoniando il suo percorso di uomo attento oltre che all’arte e alla scienza, anche alle problematiche sociali, formative, antropologiche e umane.

Di Francesco Martani si ricordano numerosi interventi scultorei nella Città di Zola Predosa, di Sasso Marconi e di tanti altri territori, nonché numerose presenze della sua pittura nelle sale e nei palazzi istituzionali di Bologna, di Zola Predosa, di tanti altri Comuni e di luoghi di culto, nonché nelle collezioni pubbliche e private.

Uomo di grande temperamento, arguto, sensibile e generoso, sempre presente laddove ce ne fosse stato mai bisogno, professionista serio ed infaticabile, animo aperto e passionale, legato indissolubilmente a Bologna - sua città adottiva -, a Zola Predosa e ai suoi luoghi natali e d’infanzia del Mantovano (San Benedetto Po fra tutti) viene ricordato come un uomo di scienza, uno studioso, un intellettuale ed un artista d’azione, sempre vicino ai propri pazienti ed agli artisti che a migliaia ha frequentato in maniera attiva e stimolante.

*“Il segno e il colore, la conoscenza umana e la sua morfologia funzionale, sono gli elementi essenziali della mia esistenza. In essi vi sono l’amore della vita e l’inevitabilità di certi abbandoni.”* Francesco Martani